

stessi heretici hanno protestato di haver visto et non haverci trovato che gli offendi, et forse mons. de Diou l'ha pubblicamente attestato, et così tacitamente andar lo ponendo in uso più che si può, et questo lo potrà V. S. procurare destramente, acciò si facci senza che apparisca, et con i vescovi potrà trattarne oretenus et con lettere private, et prima con quelli che sono migliori eccⁱ più riformati et più devoti della S^a Sua et meglio intentionati, per mover poi gli altri con l'esempio del frutto di questi, et di questi ce ne sono esempi di vescovi che lo fanno, come quello d'Aire.

« Con questa occasione si avvertisce V. S. che i predicatori in Francia entrano talvolta troppo facilmente nelle cose di stato per censurarle et riprenderle, et se bene se sono mal fatte, si devono lasciare, tuttavia l'interesse de i principi non comporta che se ne parli sopra il pulpito, et avviene spesso che la Chiesa ne riceve degli incontri, poichè sdegnati i superiori, si cacciano dalle città et danno occasione di rottura con scandalo de' buoni. Sarà però opera della destrezza et prudenza di V. S. di moderarli in maniera che non paia che se le tolga la libertà del predicare, ne meno che si permetta, che troppo indiscretamente usino del loro zelo, et V. S., vede, che ciò in Italia si fa assai acconciamente, si che poche volte ne succede inconveniente alcuno.

« Appresso il negotio del Concilio ne viene un'altro che ha premuto molto a N. Sig^o et è quello del ritorno de' padri Gesuiti in Francia, et questo per gratia di Dio, si è spuntato, perchè il re gli ha non solo permesso che ritornino, ma gli ha fatto et fa molte carezze, in modo tale che due cose sole restano da desiderare al presente dall'opera di V. S. in questo negotio: una è di procurare che in quei luoghi ove questi padri non sono rimessi si rimettano, l'altra che in nome di Sua Santità lodi al re questa sua buona resolutione, procurando sempre di renderlo bene affetto alla Compagnia, con rappresentare opportunamente alla Maestà Sua il frutto che questi padri fanno per tutto il mondo, in aumento della religione cattolica, et quanto siano utili per il temporale et spirituale, perchè con l'esempio della vita et con le prediche et altri esercitii eccⁱ sono utili allo spirituale, insegnano le buone lettere et scienze a i giovani, tengono indietro le heresie; gli eretici stessi in Germania mandano i figlioli alle schole de' Gesuiti. Che l'opere poi di questa Compagnia non siano utili al mondo non si può negare, et a V. S. che ne è ben informata per il tempo lungo che è stato in Roma, non occorre dirne altro, ma saprà rappresentarle a Sua M^{ta} in confirmatione et lode della resolutione presa da Sua M^{ta} nel ritorno concesso alli stessi padri, et ricordare al re che hora esprimerà quanto sia vero quello che N. Sig^o tante volte gli scrisse in questa materia.

« Di più, quando fu ferito S. M^{ta}, fu fatto un'arresto dalla corte di parlamento et scritto pubblicamente in una colonna in Parigi, che vi è ancora, con parole hereticali et contra la Chiesa et utorità di N. Sig^o, che pone in dubio anco l'assolutione del re; se si considera bene, questo mi ha promesso di far levare S. M^{ta} V. S. ne procurerà et solleciterà l'espeditioe in ogni modo.

« Nostro Sig^o ha desiderato sommamente di poter fare una volta qualche cosa per tor via il nido, che hanno gli heretici in Ginevra,